

Droni sul Kuwait, morti due tecnici italiani di 65 e 36 anni. Le accuse allâ??Iran, la smentita di Teheran

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Si chiamavano Antonio Saccoccio ed Emanuele Lo Russo i due tecnici della Rheinmetall rimasti uccisi nellâ??attacco con droni di ieri in Kuwait. Dopo il raid mortale, il ministero della Difesa del Paese sul Golfo Persico ha puntato immediatamente il dito contro lâ??Iran, indicato come responsabile, ma Teheran ha negato con forza ogni accusa.

Lâ??attacco arriva poco piÃ¹ di una settimana dopo che il Kuwait aveva dichiarato di aver respinto durante la notte raid con droni iraniani su una base aerea che ospita forze statunitensi â?? i primi attacchi in piÃ¹ di due mesi contro il Paese.

Secondo quanto riferito dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, dagli accertamenti svolti in Kuwait risulterebbe intanto che â??il drone Ã¨ costruito in Iran e sappiamo che ci sono anche tante milizie proxy dellâ??Iran che utilizzano questi droniâ?•.

Dopo lâ??attacco e la morte dei due tecnici, Tajani ha poi parlato con il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi. â??Mi ha detto che il drone che ha provocato la morte di due tecnici italiani in Kuwait non Ã¨ assolutamente stato lanciato dalle forze armate iraniane e non Ã¨ partito dallâ??Iranâ?•, ha spiegato il titolare della Farnesina, che ha aggiunto: â??Ho preso atto delle dichiarazioniâ?• mentre Teheran si Ã¨ detta pronta â??anche a partecipare a una commissione dâ??inchiesta congiunta per stabilire di chi Ã¨ la responsabilitÃ nel lancio del drone che ha portato alla morte di due nostri concittadiniâ?•.

â??Noi â?? ha continuato â?? non abbiamo altre informazioni aggiuntive. Il drone Ã¨ iraniano. Il governo dellâ??Iran dice che non Ã¨ partito dallâ??Iran, non Ã¨ stato lanciato dalle truppe iraniane, ma sappiamo che ci sono tutti i proxy e hanno droni iraniani. Quindi verosimilmente Ã¨ partito da qualcuno che utilizza questi droniâ?•.

Le due vittime, di 65 e 36 anni, spiegano la Farnesina e il ministro degli Esteri, erano impegnate in operazioni di manutenzione â??delle antenne di rilevamento del sistema di difesa antiaerea Skyguard in dotazione alle Forze Armate kuwaitianeâ?• quando sono state investite da â??una forte esplosioneâ?•.

Skyguard Ã¨ uno dei sistemi di difesa aerea di Rheinmetall, Oerlikon Skyshield e Oerlikon Skyguard appunto (Oerlikon Ã¨ entrata nel gruppo tedesco nel 1999, quando Rheinmetall AG ne ha acquisito la quota di maggioranza).

Questi sistemi, si legge sul sito del produttore (che ha la sua sede italiana alle porte di Roma) sono in grado di abbattere bersagli piccoli e veloci e vengono utilizzati come strato interno di sistemi di difesa aerea a piÃ¹ livelli per infrastrutture militari critiche. Questi sistemi vengono completati poi dai radar di sorveglianza e tracciamento aereo, come lâ??Oerlikon X-Tar3D.

La linea di prodotti Skyguard Ã¨ arrivata alla sua terza generazione e ha la possibilitÃ di collegare fino a 4 effettori tra cannoni e lanciamissili VSHORAD. Il sistema di difesa aerea a corto raggio Skynex ha unâ??unitÃ di sensori di ricerca e tracciamento senza equipaggio, un posto di comando, cannoni senza equipaggio e lâ??integrazione di lanciatori di missili VSHORAD. In Kuwait Rheinmetall ha fatto nuovi affari anche recentemente: le forze navali del Kuwait hanno incaricato Rheinmetall di fornire il sistema di protezione navale MASS questa estate.

default watermark

â??Un attacco iraniano con diversi droni ha preso di mira un sito strategico, provocando il ferimento di quattro persone: un cittadino kuwaitiano, due italiani e un pakistano. Tutti sono stati trasportati in ospedale per le cureâ?•, era stato lâ??annuncio del portavoce ufficiale del ministero della Difesa del Kuwait, che nellâ??immediatezza dellâ??attacco aveva parlato di â??droni nemici dellâ??Iran allâ??interno dello spazio aereo kuwaitianoâ?• e di â??danni materialiâ?•.

Alle parole di Kuwait City aveva quindi replicato un portavoce delle Forze Armate iraniane, smentendo â??categoricamente le accuse dellâ??esercito kuwaitiano secondo cui avremmo lanciato un attacco contro un centro strategico vitale nel Paeseâ?•. Il portavoce aveva inoltre affermato: â??Le nostre forze non hanno condotto alcuna operazione militare o offensiva nella regioneâ?•.

Dello stesso tenore il messaggio dellâ??ambasciata della Repubblica Islamica dellâ??Iran a Roma che ha respinto â??categoricamente lâ??accusa secondo cui lâ??Iran sarebbe responsabile dellâ??attacco con drone avvenuto oggi contro un quartier generale militare in Kuwait, che ha causato la morte di due cittadini italianiâ?•. In un post, la rappresentanza diplomatica chiedeva quindi â??alla comunitÃ internazionale di fare attenzione alle operazioni sotto â??falsa bandieraâ?? volte a estendere lâ??ambito del conflitto, a collegare le controversie in altre regioni alla crisi del Golfo Persico, a trascinare lâ??Europa nella crisi e ad aggravare la situazione critica attuale, e chiede la massima vigilanza da parte di tuttiâ?•.

La tesi Ã¨ poi stata ribadita in post del ministro degli Esteri iraniano Araghchi seguito al colloquio con Tajani: â??Nel corso di colloqui telefonici con i miei omologhi italiano e kuwaitiano, ho espresso le mie condoglianze per la morte dei cittadini italiani in Kuwait. Lâ??incidente desta sospetti e sembra seguire uno schema preconfezionato per trascinare la regione in una guerra. Siamo pronti a collaborare con il Kuwait e lâ??Italia per accertare le cause dellâ??accadutoâ?•.

Il 15 marzo scorso la base di Ali Al Salem, in Kuwait, fu attaccata da un drone che colpÃ¬ e distrusse un velivolo a pilotaggio remoto della task forze italiana. In quellâ??occasione il personale militare si trovava in sicurezza e non fu coinvolto dallâ??attacco. In Kuwait opera lâ??Italian National Contingent Command Air/Task Force Air Kuwait. Costituito il 17 ottobre 2014, attivo nellâ??ambito dellâ??operazione â??Prima Parthicaâ??, lâ??IT NCC AIR garantisce unicitÃ di comando per lâ??impiego coordinato degli assetti forniti dallâ??Aeronautica Militare, con la missione di contribuire alle operazioni della coalizione mirate a contrastare il Daesh.

Lâ??attacco di ieri Ã¨ il primo attacco letale dal 3 giugno scorso, quando droni e missili di Teheran avevano colpito il Terminal 1 dellâ??aeroporto internazionale di Kuwait City provocando un morto e 6 feriti.

â??

internazionale/esteri

default watermark

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 27, 2026
Autore
redazione